

I NODI DELLA SANITÀ

Cesena

Cau e pronto soccorso «Le file non sono calate»

Gli accessi di pazienti con codici verdi e bianchi sono aumentati in totale del 50%. L'apertura delle nuove strutture sanitarie non ha decongestionato i Ps

di **Annamaria Senni**

Nati con lo scopo di alleggerire la pressione sul pronto soccorso, dove le file e i tempi di attesa appaiono inaffrontabili, i Cau (centri di assistenza urgenza) mostrano qualche pecca. I dati dell'attività del Cau del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena nel 2023 e 2024 «si sono dimostrati una risposta inadeguata e un inutile impegno di personale». Ad accendere lo scontro politico, questa volta, è la consigliera regionale Valentina Castaldini di Forza Italia. Che, numeri alla mano, rileva: «È successo quello che ci aspettavamo. I Cau, che avrebbero dovuto decongestionare il pronto soccorso dagli accessi dei casi meno gravi, si sono dimostrati una risposta inadeguata e un inutile impegno di personale». Ma vediamo questi dati. Anno 2024: nella provincia di Forlì-Cesena gli accessi al pronto soccorso (limitatamente ai codici verdi e bianchi) sono stati 76.940, mentre l'anno precedente erano stati 78.272. Quindi tra il 2023 e il 2024 (con l'avvento dei Cau) la diminuzione del flusso nel pronto soccorso è stata del -1,7% (1.332 pazienti in meno).

Gli accessi ai Cau della provincia nel 2024 (quando hanno iniziato a fiorire i centri) sono stati 45.103, e zero nel 2023. Mentre gli accessi complessivi (Cau e Pronto Soccorso) del 2024 in provincia sono stati 122.043, il che dimostra che con l'apertura dei Cau i pazienti che si sono rivolti al servizio sanitario con codici verdi e bianchi sono aumentati del 55,9% dal 2023 al 2024. «Questi numeri - prosegue la consigliera regionale di Forza Italia - sono la dimostrazione di quanto questa riforma regionale dell'emergenza-urgenza sia nata male. Oltre a spendere risorse pubbliche e a distogliere personale dal ruolo di cura ai malati, si è perso tempo, illuden-

do con una propaganda trionfale che l'istituzione dei Cau fosse in grado di dare risposte concrete ai cittadini. In un momento in cui de Pascale aumenta le tasse, il sistema sanitario si trova a prendere in carico una quota considerevole in più di pazienti». Nel comune di Cesena la situazione non è molto diversa. Gli accessi al pronto soccorso a Cesena nel 2023 sono stati 43.415 (zero gli accessi ai Cau nel 2023, ancora in fase di realizzazione), mentre nel 2024 i pazienti che si sono rivolti al pronto soccorso sono stati 41.156, con una differenza dall'anno passato del -5,2%. I Cau, a Cesena, nel 2024 hanno accolto 20.508 pazienti, portando il conto totale degli accessi a pronto soccorso e Cau (nel 2024) a 61.664 nel 2024 (+42% di accessi totali da un anno all'altro).

«Riforme, più coraggio»

CONSIGLIO REGIONALE



Valentina Castaldini
Forza Italia

«Non si capisce quale sia il valore aggiunto di questi centri: non hanno svuotato il pronto soccorso dai codici di minore gravità e hanno aumentato i costi. È un corto circuito. A questo punto, l'unica risposta è rappresentata da una riforma strutturale dell'organizzazione sanitaria. Serve una nuova era di riforme coraggiose».

EFFETTO MINIMO

Con l'entrata in funzione dei Cau nel Cesenate gli accessi al pronto soccorso sono diminuiti solo del 5%

L'obiettivo

→ **I 'Centri assistenza emergenza' sono nati per dare risposte a problemi sanitari non gravi (codici verdi e bianchi)**



Il Cau di Cesena (foto Luca Ravaglia)

Dimagrimento Armonico

informazione pubblicitaria

COMBINARE DIETA CHETOGENICA E TRATTAMENTI ESTETICI MIRATI PER CONTRASTARE L'ADIPOSITÀ LOCALIZZATA

Nel percorso di dimagrimento, spesso si commette l'errore di concentrarsi esclusivamente sulla perdita di peso senza considerare la qualità e l'armonia del risultato finale. Il corpo, infatti, non dimagrisce in modo uniforme, e questo può portare a disarmonie estetiche, come il mantenimento di adiposità localizzate o la perdita di tono cutaneo. È qui che un approccio integrato, che combina dieta chetogenica e trattamenti estetici mirati, diventa la strategia vincente per ottenere risultati armonici e duraturi.

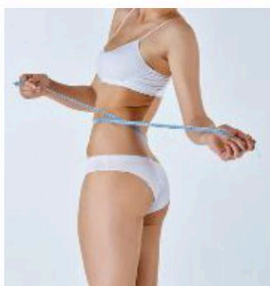
DIETA CHETOGENICA E RIDUZIONE DELL'ADIPE LOCALIZZATO

La dieta chetogenica è un regime alimentare a bassissimo contenuto di carboidrati e ricco di grassi sani e proteine, studiato per portare l'organismo in uno stato di chetosi. In questa fase, il corpo utilizza i grassi come principale fonte di energia, favorendo una perdita di peso rapida ed efficace. Tuttavia, anche la chetogenica, pur essendo un metodo efficace per ridurre la massa grassa, non sempre permette di eliminare i depositi adiposi più resistenti, come quelli su fianchi, addome, cosce o interno ginocchio. Per questo motivo, affiancare trattamenti medico-estetici mirati è la chiave per una rimodellazione corporea armoniosa e bilanciata.

I TRATTAMENTI ESTETICI LOCALIZZATI: COME AGISCONO?

Alcune aree del corpo tendono a mantenere accumuli adiposi anche dopo un dimagrimento significativo. In questi casi, i trattamenti medico-estetici possono intervenire con tecnologie mirate, come:

- Mesoterapia Lipolitica: microiniezioni di principi attivi specifici che stimolano il metabolismo del grasso localizzato.
- Criolipolisi: utilizza il freddo controllato per cristallizzare ed eliminare selettivamente le cellule adi-



pose.

- Carbossiterapia: iniezioni di anidride carbonica medicale per migliorare la circolazione e favorire il drenaggio dei liquidi.
- Radiofrequenza: stimola la produzione di collagene, contrastando il rilassamento cutaneo post-dimagrimento.

Combinare questi trattamenti con una dieta chetogenica personalizzata permette di ottimizzare la perdita di grasso, ridurre la cellulite e migliorare il tono della pelle, evitando effetti indesiderati come il rilassamento cutaneo o la perdita di tonicità.

L'IMPORTANZA DI AFFIDARSI A UN MEDICO ESTETICO E NON A CENTRI ESTETICI O CENTRI DIMAGRANTI

A differenza di programmi standardizzati offerti da centri estetici o centri dimagranti, solo un medico estetico qualificato è in grado di valutare in modo corretto le caratteristiche individuali del paziente e monitorare l'intero percorso. Ogni corpo è unico, e un trattamento efficace deve essere personalizzato in base a:

- Composizione corporea (massa magra, massa grassa, ritenzione idrica)
- Distribuzione dell'adiposità
- Condizioni di salute preesistenti
- Obiettivi estetici e funzionali

Inoltre, il medico può prescrivere



esami specifici per valutare lo stato metabolico ed endocrino del paziente, un aspetto fondamentale per capire se la chetogenica e i trattamenti estetici siano adatti al singolo caso.

QUALI ESAMI POSSONO ESSERE PRESCRITTI DA UN MEDICO E NON DA CENTRI ESTETICI O CENTRI DIMAGRANTI?

Mentre alcuni programmi di dimagrimento si basano su protocolli standardizzati, un medico può richiedere esami approfonditi per personalizzare il percorso e garantire sicurezza. Tra questi:

- Esami del sangue completi, inclusi glicemia, profilo lipidico, insulina, transaminasi e funzionalità renale.
- Ormonali, per valutare eventuali squilibri che potrebbero ostacolare il dimagrimento (tiroide, cortisolo, estrogeni, testosterone).
- Bioimpedenziometria avanzata, per analizzare la composizione corporea e distinguere tra perdita di massa grassa e massa magra.
- Ecografia addominale, per valutare la distribuzione del grasso viscerale.

SENZA QUESTI ESAMI, QUALSIASI PERCORSO DI DIMAGRIMENTO RISCHIA DI ESSERE APPROSSIMATIVO E POTENZIALMENTE INEFFICACE.

Per ottenere una perdita di peso efficace e armoniosa, è fondamentale combinare una dieta chetogenica ben strutturata con trattamenti estetici mirati. Rivolgersi a un professionista significa sicurezza, risultati migliori e un dimagrimento realmente armonico, senza rischi per la salute e con un controllo medico costante.



Dr. Morellini
POLIAMBULATORIO ESCULAPIO
ESCALAPIO MEDICAL LASER

Poliambulatorio Privato Esculapio Dr. Morellini S.r.l.
Piazzale Gennaro Biguzzi n. 20 (int. 3) - 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547.27534 - Cell. 393.9427473
E-mail: info@poliambulatorioesculapio.com
Direttore Sanitario Dott. Luca Morellini
Aut. Sanit. n. 21 CASST 23 - 2008 - PGN 34064/2008